

provenienti dall'edificio e piscina siti nel Comune di Ameglia Via Borea snc località Piano di San Giorgio.
La destinazione d'uso degli immobili a cui attiene lo scarico è: locale deposito, piscina e predisposizione per eventuale locale WC all'interno del fabbricato identificato col mappale 770 avente destinazione d'uso deposito su area identificata in Catasto al Foglio N° 08 Mappali 396, 769 e 393

eventuale/i Subalterno/i interessati _____

(Indicare tutti i mappali sui quali insiste il tracciato di tutto l'impianto, dall'uscita dall'insediamento al punto di dispersione).

I terreni sui quali insiste l'impianto sono:

- di proprietà o comproprietà del richiedente
 di proprietà o comproprietà diversa del richiedente

nel secondo caso indicare:

proprietà _____ con sede in _____

(persona fisica o giuridica proprietaria dell'insediamento)

(indirizzo o sede legale della proprietà)

Il titolare dello scarico nell'eventualità che il recapito finale ricada su terreno di proprietà altrui, è tenuto a presentare una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà a firma del proprietario del terreno interessato attestante il suo assenso.

A TALE FINE DICHIARA

L'insediamento è di tipo:

- SITUAZIONE 1:** esclusivamente abitativo.
- SITUAZIONE 2:** si svolgono attività di servizio o di commercio e dai quali provengono scarichi dovuti esclusivamente all'uso abitativo degli edifici oppure derivanti esclusivamente da cucine, bagni, latrine o dalle attività di lavatura di stoviglie ed indumenti esplicate a servizio delle persone residenti, anche in via temporanea, nell'insediamento.
- SITUAZIONE 3:** insediamento nel quale si svolgono attività i cui scarichi sono conformi ai criteri di assimilabilità individuati dal D.Lgs. 152/06 art.101, c. 7 lettere a), b), c), d), f), come riportati al paragrafo 2.3.1.
- SITUAZIONE 4:** insediamento nel quale si svolgono attività i cui scarichi sono conformi ai criteri di assimilabilità contemplati dal D.Lgs. 152/06 art.101, c. 7 lettera e), recepiti dalla Regione Liguria con LR 29/07, come riportati al paragrafo 2.2.

Firma del richiedente



----- PARTE DI PERTINENZA DEL PROGETTISTA -----

Dovrà essere compilata la parte corrispondente al tipo di insediamento scelto al punto 1.

SITUAZIONE 1

L'uso dell'immobile è esclusivamente abitativo, in cui il numero di abitanti serviti dall'impianto è dato dalla somma tra: numero di abitanti RESIDENTI _____ + numero di abitanti FLUTTUANTI _____ = numero di abitanti COMPLESSIVI = _____

(Il numero degli abitanti fluttuanti e residenti dovrà essere fornito, anche se uguale a zero).

Si forniscono inoltre i seguenti dati (dovranno essere forniti entrambi i valori):

1. Superficie lorda abitabile (mq) _____/25 (mq) per abitante = _____ numero abitanti serviti dalla fossa Imhoff (o altro impianto di depurazione).
2. Volume vuoto per pieno (mc) _____/80 (mc) per abitante = _____ numero abitanti serviti dalla fossa Imhoff (o altro impianto di depurazione).

Qualora il rapporto tra questi ultimi e il numero di abitanti complessivi come sopra calcolati sia inferiore a 0.5 o superiore a 4 dovrà essere valutata la congruità dell'impianto progettato in rapporto all'immobile da servire.

SITUAZIONE 2

Nell'insediamento o in eventuali altri edifici serviti dalla medesima fossa Imhoff (o altro impianto di depurazione) sono svolte le attività qui di seguito descritte, per le quali viene indicato il metodo di calcolo degli abitanti equivalenti (per alcuni metodi di calcolo si veda il paragrafo 3.1.2)

Descrizione attività	Metodo di calcolo	Dimensione dell'attività	Numero AE
<i>Esempio: scuola</i>	<i>1 AE ogni 10 posti banco</i>	<i>200 posti banco</i>	<i>20</i>

SITUAZIONE 3

Nell'insediamento o in eventuali altri edifici serviti dalla medesima fossa Imhoff (o altro impianto di depurazione) sono svolte le attività qui di seguito descritte, per le quali viene indicato il carico organico medio totale giornaliero dell'effluente ed in base a questo il corrispondente numero di abitanti equivalenti stimati (per alcuni metodi di calcolo si vedano i paragrafi 3.1.3 e 3.1.4).

Descrizione attività	Metodo di calcolo	Dimensione dell'attività	Numero AE
<i>Esempio: coltivazioni agricole</i>	<i>grBOD5/giorno</i>	<i>600 grBOD5/giorno</i>	<i>10</i>

SITUAZIONE 4

Nell'insediamento si svolgono attività i cui scarichi sono conformi ai criteri di assimilabilità riportati al paragrafo 2.2 lo scarico è assimilabile in quanto:

a) è originato da un'attività compresa nella scheda 1 e verifica le condizioni ivi indicate;

b) è originato da un'attività compresa nella scheda 2, e non supera la soglia dimensionale indicata;

c) nel ciclo produttivo che origina lo scarico non sono prodotte, utilizzate o trasformate sostanze pericolose di cui alle tabelle 1/A e 1/B dell'Allegato 1 alla parte terza del D.Lgs. 152/06 e alla tabella 5 Allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/06 e lo scarico (a monte di ogni sistema depurativo) rispetta i limiti di cui alla scheda 3. Si riportano le caratteristiche analitiche dello scarico:

Parametri	Unità di misura	Limiti

Il numero di AE è indicato nella tabella seguente, insieme al metodo di calcolo (per alcuni metodi di calcolo si veda il paragrafo 3.1.3)

TABELLA N. 1

Descrizione attività	Metodo di calcolo	Dimensione dell'attività	Numero AE
doccia piscina	1 bagnante ogni 2,5 mq di vasca	max 12 bagnanti	3
Lavandino deposito WC deposito mapp. 770			1

Per lo svuotamento annuale previsto per il rinnovo dell'acqua della piscina, come da linee guida della Regione Liguria anno 2014, si usa l'impianto di dispersione al suolo nel periodo di non utilizzazione dell'impianto.

TABELLA N. 2

Descrizione attività	Metodo di calcolo	Dimensione dell'attività	Numero AE
Scarico piscina	Apporto idrico 250l/g ad A.E.	Vasca mc 49,50	5

Numero di abitanti totali (somma degli abitanti di cui alla Tab. n. 1): 4

Come indicato nel progetto allegato, l'impianto è costituito da:

- fossa Imhoff (se più di una indicare accanto il numero complessivo) _____
- degrassatore (se più di uno indicare accanto il numero complessivo)
- filtro batterico (o filtro percolatore) anaerobico
- filtro batterico (o filtro percolatore) aerobico
- subirrigazione
- dischi biologici
- fitodepurazione
- impianto ad ossidazione totale
- evapotraspirazione
- altro _____

Come indicato nel progetto allegato, la fossa Imhoff che verrà utilizzata avrà le seguenti caratteristiche (nel caso di più fosse Imhoff indicare separatamente i dimensionamenti per ciascuna di esse):

- “ Volume del vano di sedimentazione = 300 litri
- “ Volume del vano di digestione = 500 litri

“ Indicare il modello della scheda tecnica del fornitore allegata: Zeta Imhoff modello IMH05, dimensionata per n° 5 A.E.

Allegare la scheda tecnica della fossa Imhoff.

Oppure, nel caso di altra scelta impiantistica, il dimensionamento dell'impianto è stato così valutato:

Nell'impianto non dovranno essere presenti by-pass.

Il tempo previsto tra un'estrazione di fanghi e la successiva è di 500 giorni; l'estrazione dei fanghi e il relativo smaltimento dei rifiuti, sarà espletato mediante:

conferimento a ditta autorizzata

trasporto in conto proprio e conferimento ad impianto autorizzato

L'impianto è dotato di idonea canna di esalazione dei gas: si no

Le acque meteoriche sono separate dal reflujo domestico e/o assimilato e, come indicato nella relazione geologica, verranno rilasciate sul terreno nel quale si infiltreranno direttamente.

L'impianto è munito di pozzetto di campionamento a monte e a valle dell'impianto.

La posizione dei pozzetti di campionamento dovrà essere indicata nell'elaborato grafico.

I pozzetti di campionamento dovranno essere impermeabili e realizzati in modo tale da rendere agevole l'eventuale prelievo di campioni. Dovrà essere quindi garantito un dislivello tra le tubazioni di ingresso ed uscita di circa 15-20 cm.

La rete fognaria interna all'insediamento è munita di n. 1 pozzetto degrassatore, nel quale confluiscono le acque provenienti da tutte le utenze ad eccezione degli scarichi dei WC, avente capacità pari a: 153 litri

Allegare la scheda tecnica del degrassatore.

Indicare la distanza e il dislivello dell'insediamento dalla rete di civica fognatura, se presente in zona:

distanza _____; dislivello di _____ metri.

Precisare di seguito le motivazioni che giustificano il mancato collegamento alla rete di civica fognatura:

I fabbricati non rientrano nelle condizioni di obbligatorietà di allaccio alla rete fognaria urbana stabilite dalla L.R. 43/95 e dal D.Lgs 152/06 come da dichiarazione Acam allegata alla presente.

L'approvvigionamento idrico

avviene mediante allaccio al pubblico acquedotto;

altro (specificare) _____

La dotazione idrica presunta per abitante equivalente, espressa in litri al giorno, è pari a circa 250 e/o il quantitativo annuo, considerando che si tratta di insediamento turistico è pari a circa 30 mc..

La distanza tra l'impianto e il più vicino corso d'acqua è di oltre 300 metri, situato a valle dello stesso e con interposizione di altre proprietà.

Il corso d'acqua in cui recapita lo scarico è denominato _____, esso dista _____ metri dalla successiva confluenza con il Torrente _____ ed ha una portata nulla:

oltre 240 giorni all'anno

tra 120 e 240 giorni all'anno

meno di 120 giorni all'anno

Indicare le seguenti distanze:

1. distanza dai muri di fondazione: metri _____;

2. distanza tra la fossa Imhoff, l'eventuale degrassatore o altri Impianti e i muri dell'abitazione:
Fabbricato interrato ad uso deposito: oltre 1 m dal degrassatore, circa 6 m dalla fossa imhoff e filtro percolatore
3. distanza tra la condotta di sub-irrigazione ed i fabbricati: circa 10 m
4. distanza tra il sistema di dispersione ed il confine della proprietà più vicino: circa metri 3 e di quello più vicino verso valle: circa metri 3;
5. distanza da condotte, impianti di emungimento ad uso idropotabile, serbatoi, pozzi o altre opere destinate al servizio potabile (pubbliche e/o private, comprendendo anche tutte le condotte che adducono l'acqua potabile dall'acquedotto pubblico all'edificio in esame): oltre metri 10;
6. distanza tra lo scarico sul suolo e strade statali o provinciali: oltre metri 50;
7. distanza tra lo scarico sul suolo e alberi ad alto fusto: circa 3 metri;
8. distanza tra lo scarico nel suolo e altre eventuali condotte o pozzi disperdenti: oltre metri 50;
9. profondità della falda superficiale rispetto alla quota di fondo della condotta di sub-irrigazione o del fondo del letto di ghiaia alla base del pozzo disperdente: oltre metri 100;
10. Il sistema di dispersione nel suolo dista dalle più vicine aree pavimentate e sistemazioni che ostacolano il passaggio dell'aria nel terreno: non ci sono aree pavimentate al contorno

Il recapito finale dello scarico è il seguente:

- mare
- corso d'acqua superficiale (indicare la denominazione) _____
- suolo

Le coordinate dello scarico sono (sistema di riferimento Gauss Boaga metrico):

Latitudine **4878355.56 N**

Longitudine **1576205.62 E**

Le tubazioni a servizio dell'impianto attraversano una strada pubblica:

- SI
- NO

Nel caso lo scarico recapiti in suolo, il tipo di dispersione previsto è :

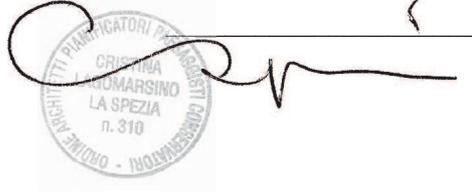
- sub - irrigazione;
- sub - irrigazione con drenaggio;
- altro: _____ (indicare di seguito tutte le caratteristiche progettuali).

Nota: come evidenziato nella relazione geologica allegata la scelta del sistema di smaltimento al suolo con sub-irrigazione è stato preferito rispetto alla fitodepurazione e/o evapotraspirazione in quanto:

- il fabbricato e la piscina saranno utilizzati solo saltuariamente per brevi periodi dell'anno essendo legati all'attività turistica, pertanto si ritiene che la mancanza di un sistema di irrigazione e i lunghi periodi di non funzionamento dell'impianto possano causare uno scarso sviluppo o la non resistenza delle piante utilizzate per la fitodepurazione e/o evapotraspirazione;
- l'impianto pur ricadendo in "zona carsica" è posto in un'area non interessata da forme carsiche evidenti o incipienti (grotte, doline, etc) si ritiene che il punto di scarico non interferisca con il circuito carsico. In considerazione della permeabilità dei terreni e per la presenza del vincolo idrogeologico, per la sub-irrigazione si è scelta una trincea drenante maggiormente cautelativa con una maggiore profondità e con l'uso per il riempimento di sabbia anziché di ghiaia.
- Il sistema di dispersione sarà costituito da una condotta realizzata con idonea tubazione disperdente del diametro di 10 – 15 cm, posta in opera, con una pendenza di 0.2 – 0.5 %, all'interno in una trincea profonda 100 cm e larga 60–90 cm, riempita con sabbia per circa 60/70 cm e con 20 cm di ghiaia intorno alla tubazione e uno strato di tessuto non tessuto avente lo scopo di evitare l'intasamento della massa

ghiaiosa con la terra che andrà a ricoprire la trincea e ricostituire l'originario piano di campagna. La lunghezza complessiva della tubazione è pari a m 25 (m 5,00 per abitante equivalente maggiorata per uso svuotamento piscina) con disposizione in un unico ramo parallelo alle curve di livello.

Firma del Progettista



A handwritten signature in black ink is written over a horizontal line. To the left of the signature is a circular professional stamp. The stamp contains the following text: "CRISTINA LAUMARSINO", "LA SPEZIA", "n. 310", and "ORDINE INGEGNERI - ORDINE ARCHITETTI PIANIFICATORI PAESAGGISTI CANTIERISTI".

----- PARTE DI PERTINENZA DEL GEOLOGO (solo per scarichi in suolo)-----

2. **Si dichiara che l'impianto di smaltimento delle acque reflue domestiche di cui alla presente domanda esclude:**

- l'insorgenza di fenomeni di ristagno d'acqua nella zona di terreno interessato dallo scarico
- la compromissione del versante interessato all'installazione
- l'interessamento di falde profonde o fonti di approvvigionamento idrico (pozzi, sorgenti, derivazioni,...).

3. **Si dichiara che lo scarico NON ricade in:**

- zona carsica
- zona alluvionale
- zona soggetta a vincolo idrogeologico

oppure

- si allega dettagliata Relazione geologica/idrogeologica, contenente tutte le informazioni necessarie all'istruttoria e non contenute nel suddetto allegato. In tale relazione dovranno essere contenute anche le seguenti indicazioni relative alle previsioni del Piano di Bacino:
 - indicare se l'area interessata all'impianto ricade in aree evidenziate nelle Carte delle Fasce di Inondabilità (che lo scarico non ricada in zone alluvionali) e nel caso precisare quale Fascia;
 - precisare l'area di suscettibilità al dissesto;
 - indicare se l'area interessata all'impianto ricade in aree evidenziate nelle Carte degli interventi e nel caso precisare quale/quali;
 - individuare l'area in oggetto in relazione al reticolo idrografico principale.

4. **Il coefficiente di permeabilità del terreno, calcolato con idonea prova di permeabilità, è pari a: 10^{-5} m/s, da cui si ricava il coefficiente di dimensionamento per la condotta disperdente pari a: 5 m per abitante equivalente.**

Si allega altresì relazione geologica² per i casi e con le caratteristiche previste.



² La relazione geologica è necessaria:

- se si tratta di zona carsica;
- se l'area è posta in zona alluvionale in relazione alla vulnerabilità della falda.
- nei casi in cui la normativa non prevedrebbe uno scarico al suolo (zone soggette a vincolo idrogeologico).

L'ARPAL si riserva comunque di richiedere in un secondo tempo tale relazione, qualora siano dubbie le caratteristiche tipologiche ed idrologiche del terreno, essendo esse necessarie al fine di individuare un adeguato sistema di dispersione in suolo del liquame depurato e assicurare la stabilità del versante.

Tale relazione dovrà necessariamente accertare quanto previsto al paragrafo 6.3.1

